



N°739/XVIII
RIVISTA APERIODICA
DIRETTA DA
STEFANO BORSELLI

Il Covile

dei piccoli

23 GENNAIO 2026

RISORSE CONVIVIALI
E VARIA UMANITÀ
ISSN2279-6924



SERIE ***

1 per 1 fa 1.

Un istruttivo numero speciale.

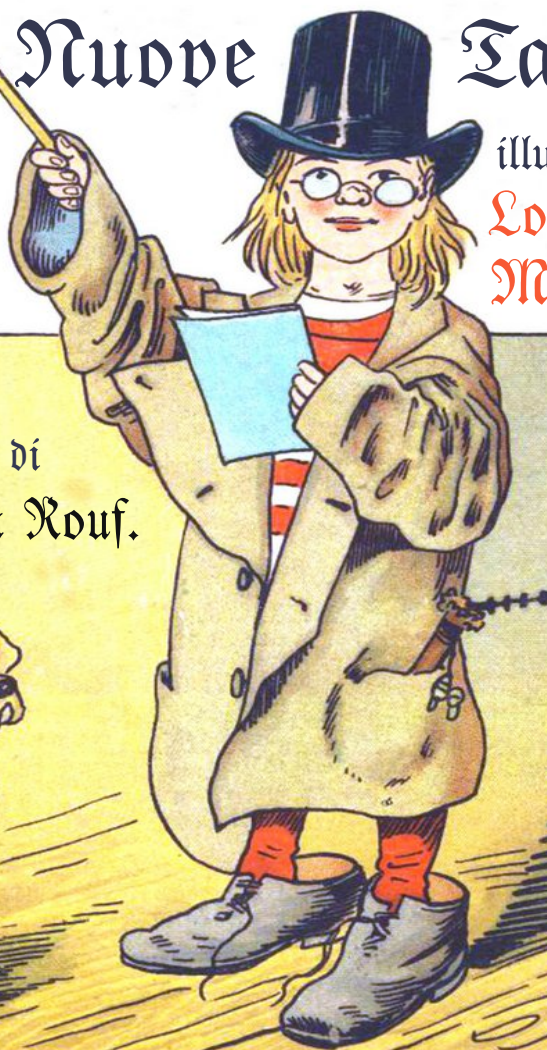
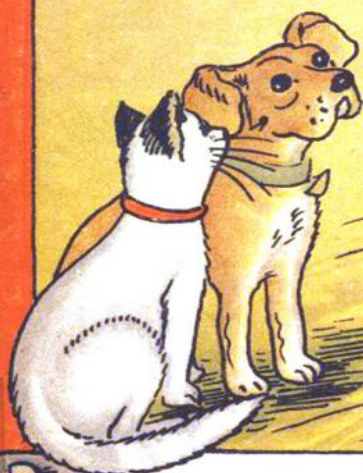
Le Nuove Tabelline.



Con

illustrazioni di
**Lothar
Meggendorfer.**

Testi di
Gabriella Rouf.



1

N° 175

Il Covile, ISSN 2279-6924, è una pubblicazione non periodica e non commerciale, ai sensi della Legge sull'Editoria n°62 del 2001. ↳ Direttore e tipografo: Stefano Borselli. ↳ Segreteria operativa: Armando Ermini, Gabriella Rouf. ↳ Redazione: Francesco Borselli, Riccardo De Benedetti, Pietro De Marco, Armando Ermini, Marisa Fadoni Strik, Giro Lomonte, Ettore Maria Mazzola, Alzek Misheff, Roberto Pecchioli, Gabriella Rouf, Nikos A. Salíngaros, Andrea G.Sciffo, Stefano Serafini, Stefano Silvestri.

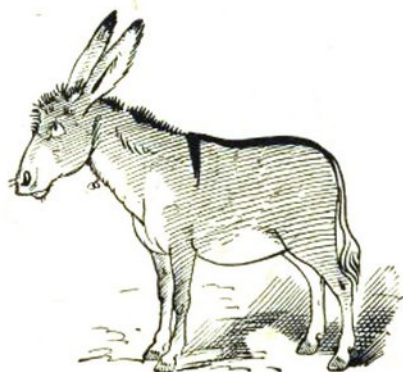


↳ © 2025 Stefano Borselli. La rivista è licenziata sotto Creative Commons Attribuzione. Non commerciale. Non opere derivate 3.0 Italia License. ↳ Arretrati: www.ilcovile.it. ↳ il.covile@protonmail.com. ↳ Caratteri utilizzati: per la testata *Morris Roman* di Dieter Steffmann ed *Education* di Manfred Klein, per il testo *Fell Types* realizzati da Igino Marini, www.iginomarini.com. ↳ Programmi: impaginazione *LibreOffice* (con Estensione *Patina*), trattamento immagini *GIMP* e *FotoSketcher*.

Fonte: Lothar Meggendorfer, *1 mal 1 ist 1. Neues Einmaleins. Ein lehrreiches Bilderbuch*, Bildern von Lothar Meggendorfer, Text von Ferdinand Feldigl, 1895. Prima edizione italiana nota, con rime originali di Gabriella Rouf, in *Il Covile [dei piccoli]* N° 794, aprile 2014. Questa nuova edizione rivista inaugura una serie speciale del *Covile dei piccoli*.

Un libretto per te

Per imparare a leggere corretto
 ti han regalato libri, com'è giusto,
 e i libri belli hanno questo effetto,
 che piú ne leggi, piú ci provi gusto.
 Ma al mondo non c'è solo la lettura,
 ha quantità ogni cosa se esistente:
 il tempo, il peso, il quanto, la misura.
 Devi contare, e calcolare a mente.
 Per questo un altro libro ti consegno
 che l'ardue tabelline mette in rima,
 ognuna col suo scherzo e il suo disegno:
 le imparerai per gioco, bene e prima.

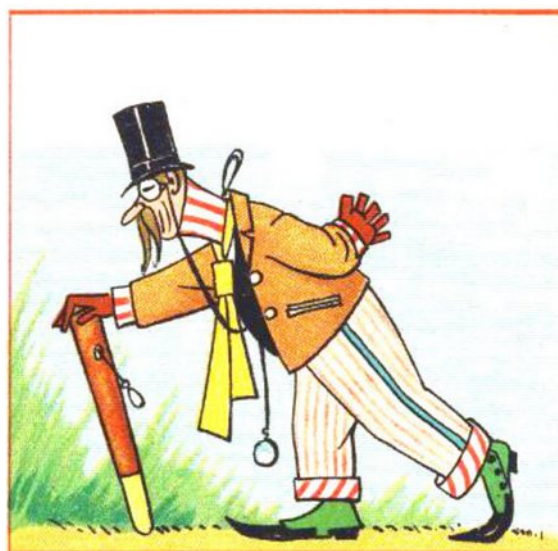


1 per 1 fa 1.



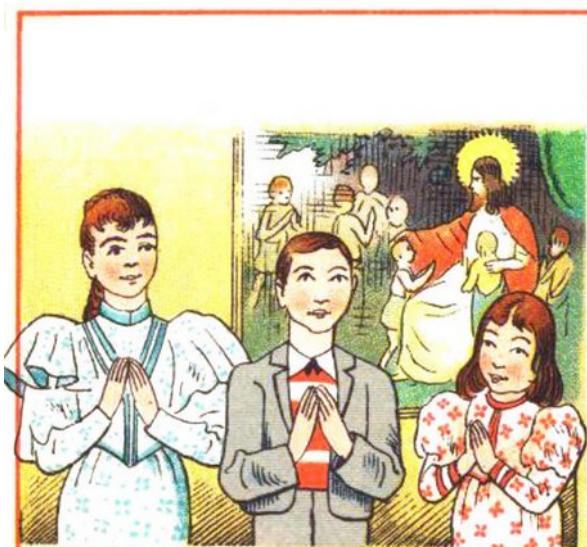
**Un per uno uno.
Per te un bacio da ciascuno:
prima il sole che s'affaccia
poi la mamma che ti abbraccia.**

2 per 3 fa 6.



**Due per tre sei.
Che fatica, amici miei,
esser fini ed eleganti
con cilindro, ghette e guanti!**

2 per 2 fa 4.



**Due per due quattro.
Il Vangelo narra il fatto
che Gesù disse ai bambini:
«Su, venitemi vicini!»**

2 per 4 fa 8.



**Due per quattro otto.
C'è la guardia nel casotto:
per molesti e delinquenti
un assaggio dei suoi denti!**

2 per 5 fa 10.



Due per cinque dieci.
«Di quel danno che vi feci
chiedo scusa!» E lui severo:
«Mi ripaghi il vetro intero!»

2 per 7 fa 14.



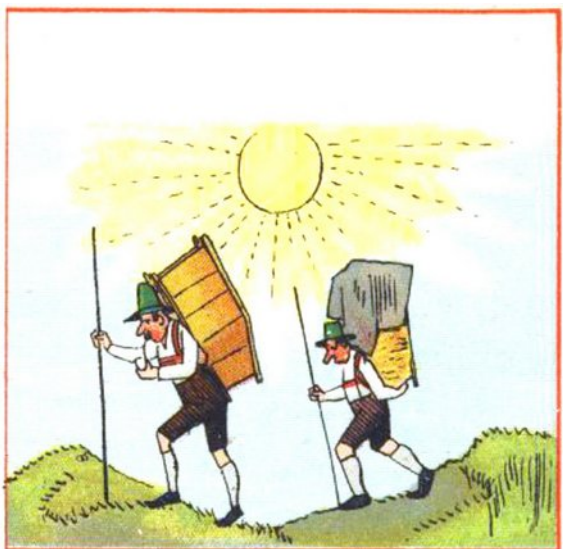
Due per sette quattordici.
Tra quei tetti aguzzi nordici
come fosse sulla pista
va l'ardita equilibrista.

2 per 6 fa 12.



Due per sei dodici.
Lupi impavidi e famelici,
sono in Russia, ma il cosacco
sa respingere l'attacco.

2 per 8 fa 16.



Due per otto sedici.
«È una dura vita, crédici:
su e giù tra monte e valle
con la gerla sulle spalle!»

2 per 9 fa 18.



**Due per nove diciotto.
Ci svegliò di notte un botto:
non siam gufi, né felini,
serve un cero... ed i cerini.**

3 per 3 fa 9.



**Tre per tre nove.
Nel mulino fan le prove
per le macine piú fine
delle candide farine.**

2 per 10 fa 20.



**Due per dieci venti.
Siamo fieri e ben contenti:
si è imparato stamattina
una prima tabellina!**

3 per 4 fa 12.



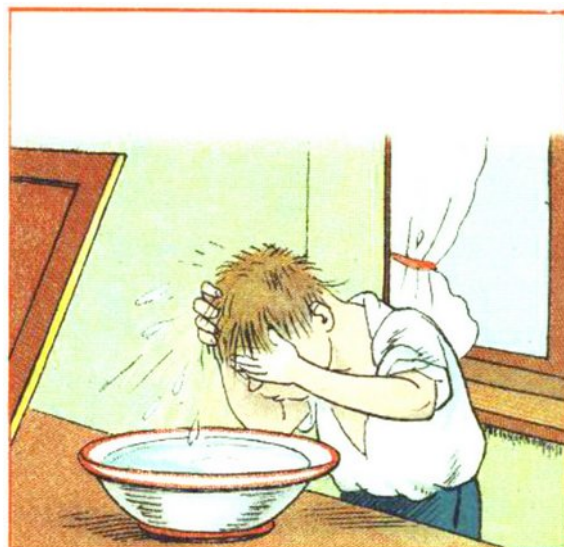
**Tre per quattro dodici.
«Bimbi miei, siate metodici:
la numerica tabella
vi entrerà nelle cervella!»**

3 per 5 fa 15.



**Tre per cinque quindici.
La cicogna scorre gl'indici
dei neonati: «Manca quello...
no, che sciocca, era un gemello!»**

3 per 7 fa 21.



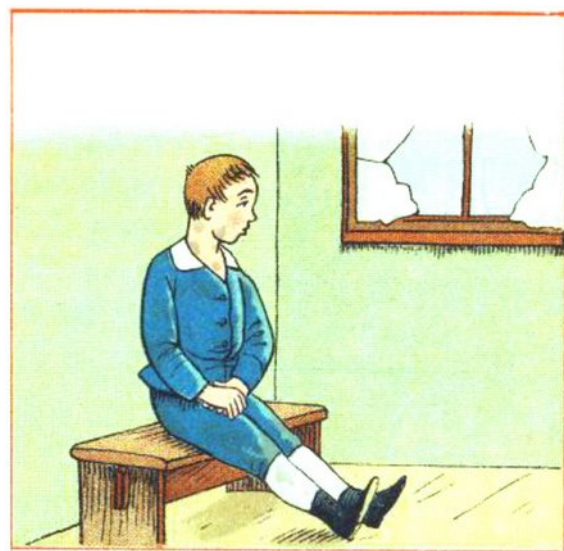
**Tre per sette fa ventuno.
Ero biondo, ora son bruno...
come Piero Porcospino.
Struscia, lava nel catino!**

3 per 6 fa 18.



**Tre per sei diciotto.
Via di corsa nel salotto,
a scoprire tra i festoni
dell'abete, dolci e doni.**

3 per 8 fa 24.



**Tre per otto ventiquattro.
«Che cos'hai? T'è morto il gatto?»
«Ho studiato più d'un'ora:
quante tabelline ancora!»**

3 per 9 fa 27.



**Tre per nove ventisette.
Siamo giunti sulle vette
ed alziamo in posa fiera
lo spadone e la bandiera.**

4 per 4 fa 16.



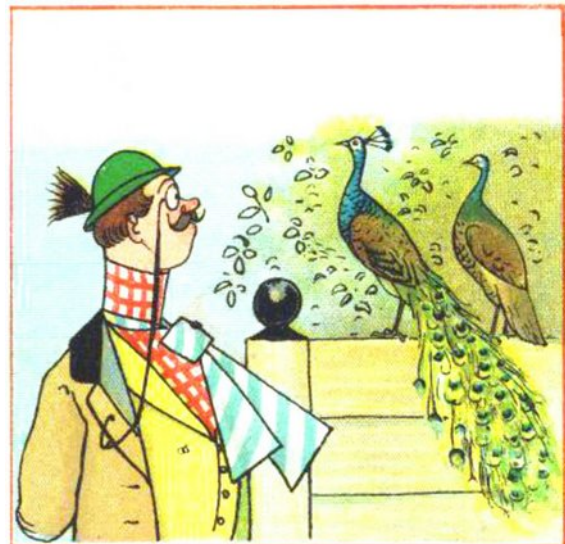
**Quattro per quattro sedici.
Corvi beccano frenetici
in un nero frullo d'ale:
porta bene o porta male?**

3 per 10 fa 30.



**Tre per dieci trenta.
È Bettina assai contenta!
Ha imparato la bambina
la seconda tabellina!**

4 per 5 fa 20.



**Quattro per cinque venti.
Che sgargianti accostamenti!
Giallo, verde... e quei baffoni...
un pavone tra i pavoni!**

4 per 6 fa 24.



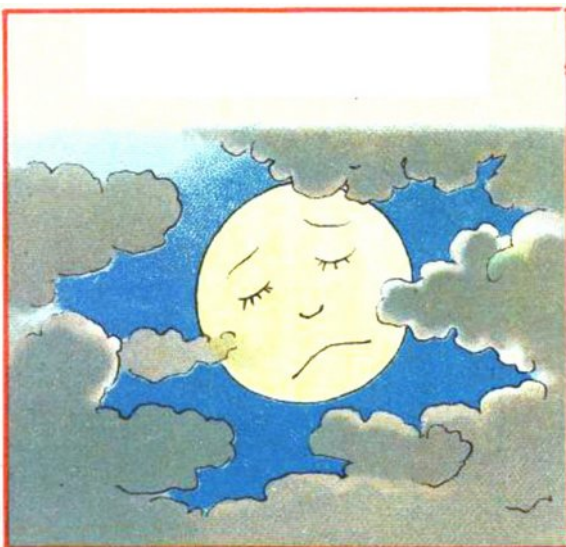
Sei per quattro ventiquattro.
Questo uccello un po' distratto
le sue piume muove e scruta:
«Sono un cigno o un'oca muta?»

4 per 8 fa 32.



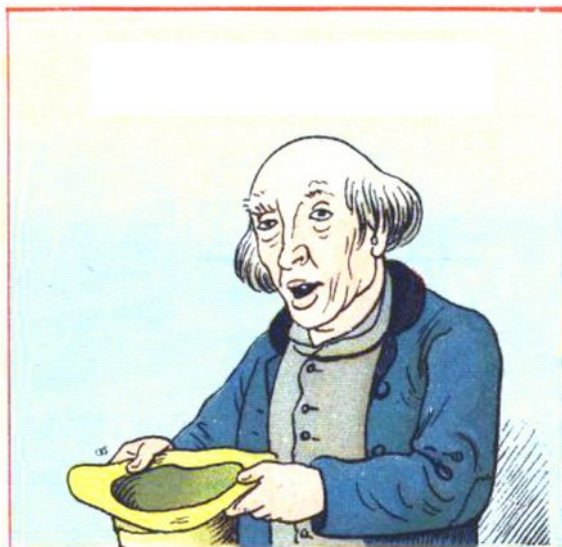
Quattro per otto trentadue.
Prenda ognun le legna sue;
ma se insieme poi le bruci,
fa più caldo e fa più luci.

4 per 7 fa 28.



Sette per quattro ventotto.
Presto apparirà ridotto
il suo gran disco d'argento:
fa la luna un gran lamento.

4 per 9 fa 36.



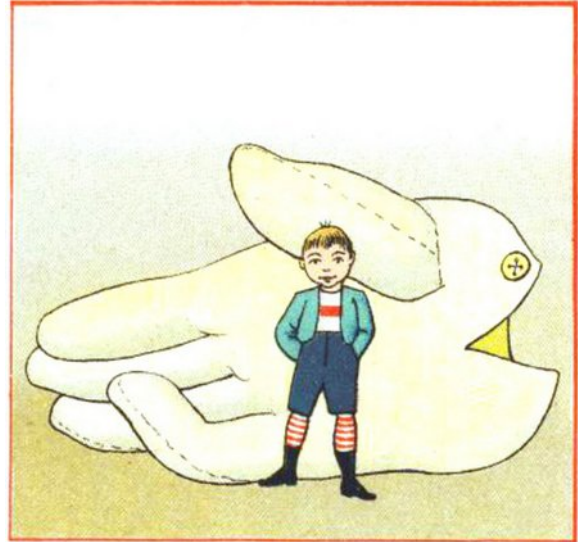
Quattro per nove trentasei.
«Quando ero ai tempi miei
non studiai, né ho lavorato:
puoi vedere il risultato.»

4 per 10 fa 40.



**Quattro per dieci quaranta.
Ogni uccello vola e canta,
tende l'ala, apre la gola,
ogni uccello canta e vola.**

5 per 6 fa 30.



**Cinque per sei trenta.
Nella fiaba si rammenta
cosa fece Pollicino,
furbo quanto era piccino.**

5 per 5 fa 25.



**Cinque per cinque venticinque.
Anche in ozio si distingue,
chi riposa dopopranzo,
ma leggendo un bel romanzo.**

5 per 7 fa 35.



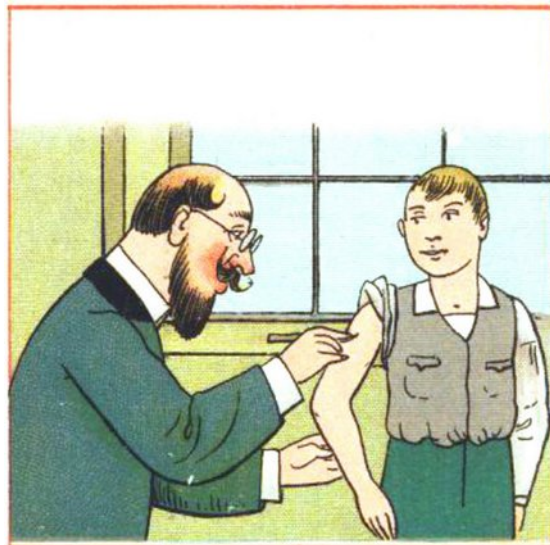
**Cinque per sette trentacinque.
Quattro uccelli, quattro lingue...
e chissà se tra di loro
fanno rissa o fanno un coro?**

5 per 8 fa 40.



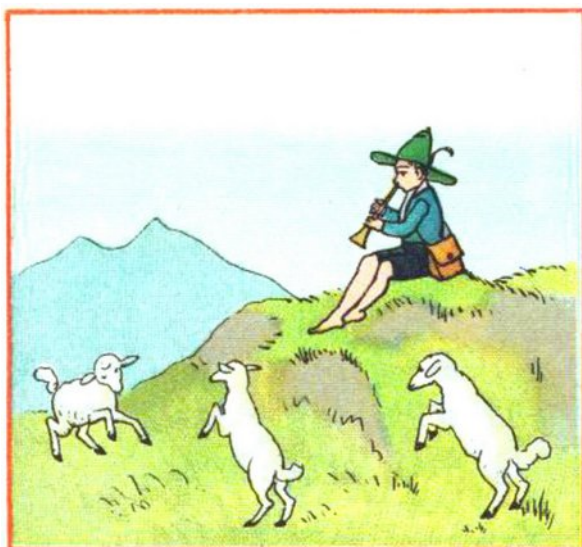
**Cinque per otto quaranta.
Ecco il fulmine che schianta!
Romba il tuono! Il temporale!
Ho l'ombrello, menomale.**

5 per 10 fa 50.



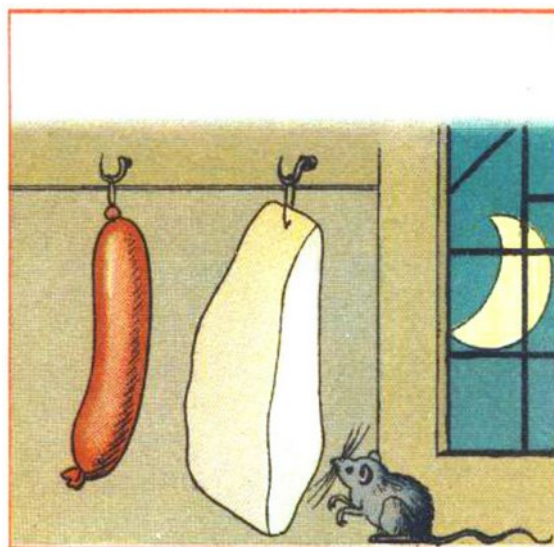
**Cinque per dieci cinquanta.
«Hai paura?» «Mica tanta»
«Bravo! Che ti faccio solo
il vaccino pel vaiolo.»**

5 per 9 fa 45.



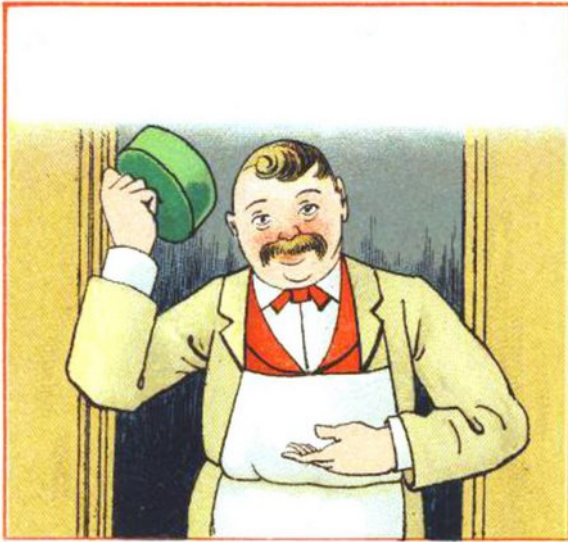
**Cinque per nove quarantacinque.
Sopra il prato verde e pingue
suona il flauto il pastorello,
danza lieto il bianco agnello.**

6 per 6 fa 36.



**Sei per sei trentasei.
«Mangiar tutto mi vorrei!»
dice il topo, che si spiccia
verso il lardo e la salsiccia.**

6 per 7 fa 42.



**Sei per sette quarantadue.
Ad ognuno le arti sue.
Belli, brutti, truci o santi,
l'oste accoglie tutti quanti!**

6 per 9 fa 54.



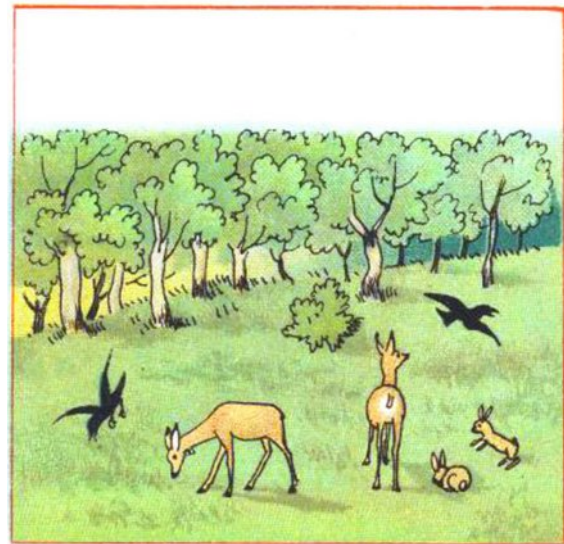
**Sei per nove cinquantaquattro.
Ho trovato il modo adatto!
Per studiare la tabella
conto i passi in tarantella.**

6 per 8 fa 48.



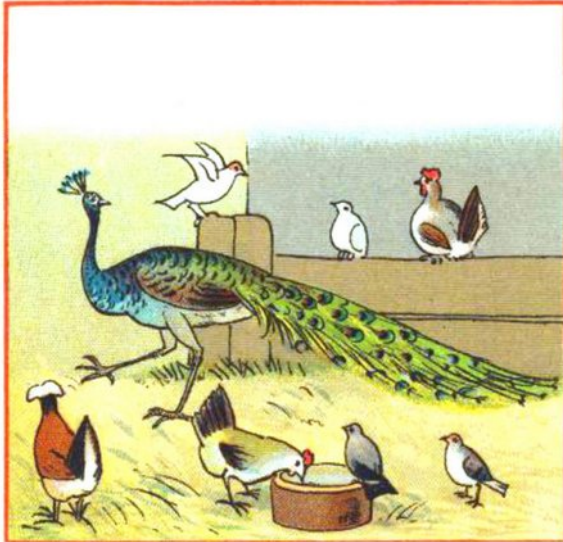
**Sei per otto quarantotto.
Non è certo un giovanotto!
Ma qualunque cosa ha detto,
io gli devo il mio rispetto!**

6 per 10 fa 60.



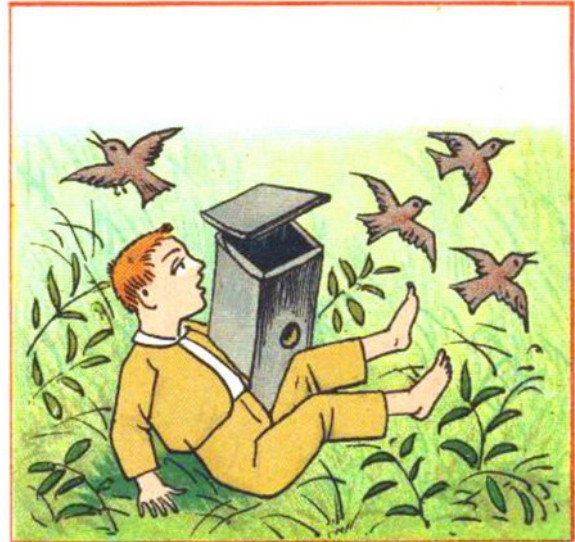
**Sei per dieci sessanta.
Primavera il bosco incanta:
al mattino uccelli in volo,
lepri, cervo e capriolo.**

7 per 7 fa 49.



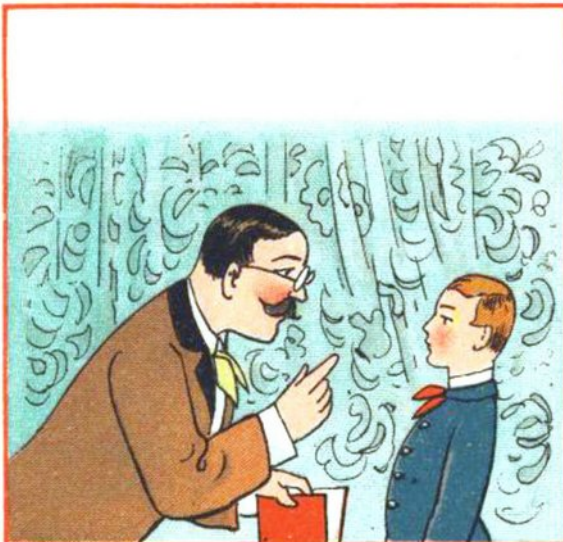
**Sette per sette quarantanove.
Quando è freddo e quando piove
anche un re di nobil schiatta
va al pollaio e ci s'adatta.**

7 per 9 fa 63.



**Sette per nove sessantatré.
Sei caduto e sai perché:
disturbavi la nidiata,
bada, te la sei cercata!**

7 per 8 fa 56.



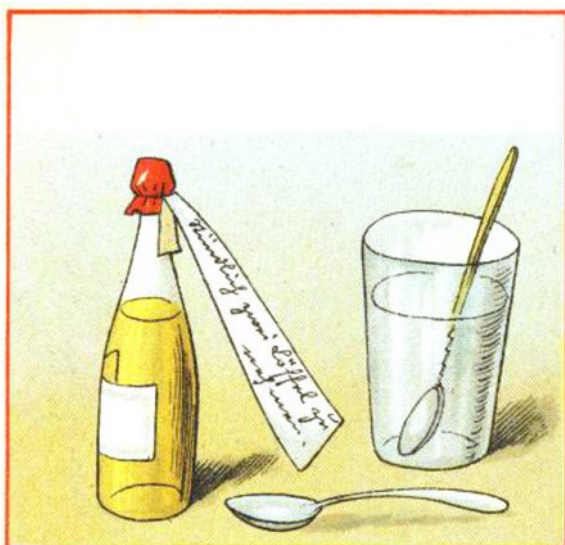
**Sette per otto cinquantasei.
«Dove sono i Pirenei?»
«Mmm... mi pare.. forse... ora...»
«Non ci siamo: studia ancora!»**

7 per 10 fa 70.



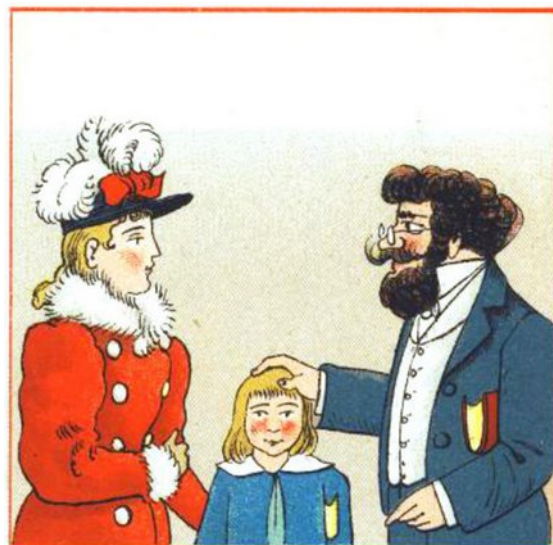
**Sette per dieci settanta.
Serve un palo per la pianta:
pur essendo un alberello
già di mele ha un gran fardello!**

8 per 8 fa 64.



Otto per otto sessantaquattro.
Fu gustoso e colmo il piatto!
Ma per chi ha mangiato troppo,
olio, polveri e sciroppo.

8 per 10 fa 80.



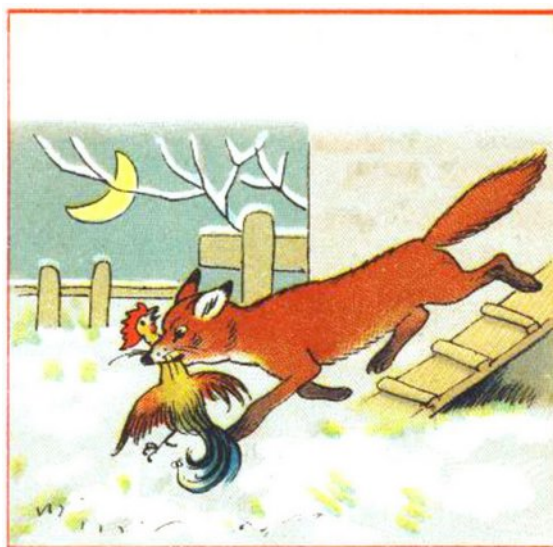
Otto per dieci ottanta.
«Sì, di testa ce n'ha tanta...
gli ci sono entrate infine
pensi... otto tabelline!»

8 per 9 fa 72.



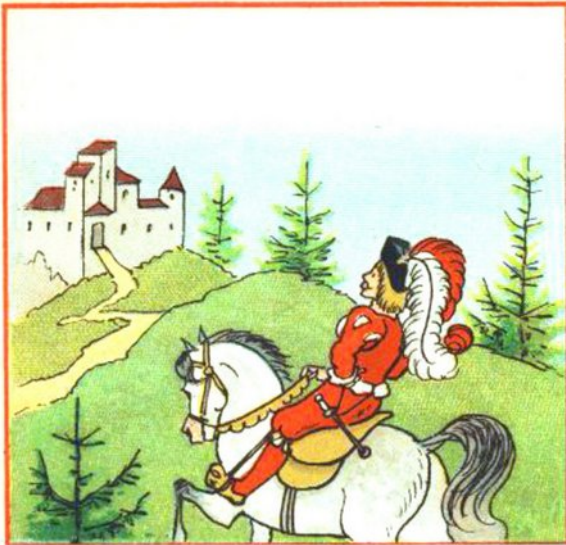
Otto per nove settantadue.
Mani d'oro son le tue!
Dopo tanti studi e prove
il violino ci commuove!

9 per 9 fa 81.



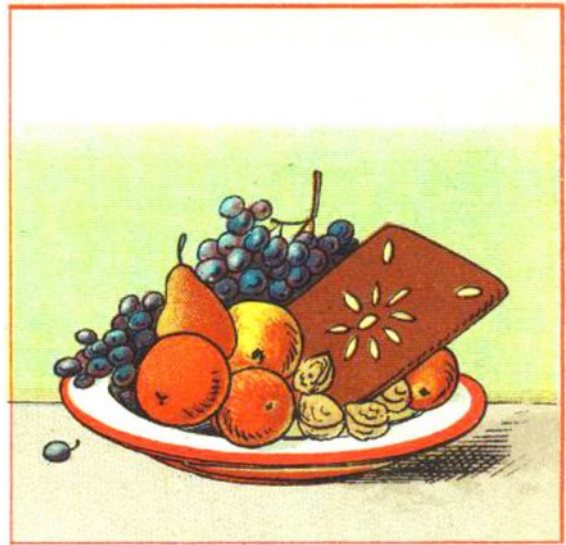
Nove per nove ottantuno.
«Vengo! Finirà il digiuno!»
corre il ladro, zampa lesta,
alla tana ch'è già in festa.

9 per 10 fa 90.



Nove per dieci novanta.
Cavaliere che si vanta:
«Sono andato alla ventura
senza macchia né paura!»

10 per 10 fa 100.



Dieci per dieci cento.
Il migliore nutrimento
per merenda e colazione
è la frutta di stagione.

Ad incominciar da uno
e per arrivare a cento
quí sí fece un gran raduno,
e ci fu divertimento
nel raccogliere il pavone,
cerví, lupí, pecoríne,
caní, corví, e poí persone
a insegnar le tabellíne.
Varí aggeggi, su richíesta,
oggi danno il conto esatto,
ma ad averlo nella testa
c'è piú gusto: tu l'hai fatto!

L'Anno.

L'Anno ha 12 mesi, 52 settimane,
365 giorni.

I Mesi sono:

Gennaio, Febbraio, Marzo, Aprile,
Maggio, Giugno, Luglio,
Agosto, Settembre,
Ottobre, Novembre,
Dicembre.

I giorni dei mesi.

Trenta dí conta Novembre,
con April, Giugno
e Settembre. Di *ventotto*
ce n'è uno,
tutti gli altri
ne han *trentuno*.

I Giorni della settimana.

C'è l'arrosto e i fagioli
il *Lunedì*,

Insalata e salsiccia
il *Martedì*,

Lasagne e prugne
il *Mercoledì*,

E pasticcio di lepre
il *Giovedì*,

Pesce e torta di mele
il *Venerdì*,

Sabato pollo fritto e la crostata,

La Domenica...
un'altra scorpacciata!



Le vocali.

CI
ecco mi qui;

CE
scrivo da me;

CIA
legger so già;

CIO
contar saprò

CIU
col meno e il più.

I numeri romani.

I. II. III.
1. 2. 3.

IV. V. VI. VII.
4. 5. 6. 7.

VIII. IX. X.
8. 9. 10.

VXX. XL L.
20. 40. 50.

C. D. M.
100. 500. 1000.